

È nel mistero trinitario di Dio la radice di un amore fecondo

PAOLA COLOMBO

La Trinità è uno dei grandi misteri della fede cristiana: Dio si è mostrato, in Gesù, come un essere relazionale, Uno e Trino, inespri- mibile relazione di Padre, Figlio e Spi- rito. Partendo da questo dato di fede, con un approccio innovativo e analitico, Damiano Migliorini in *Ontologie trinitarie e metafisica relazionale* (Mor- celliana) invita a porsi una domanda filosofica scomoda: se il mondo è im- magine di Dio, possiamo vederlo come un mistero di relazioni? Se sì, in che modo? Il percorso proposto parte proprio dall'analisi della nozione di "relazione", nei suoi sviluppi storici (da Platone ai contemporanei), per cercare di mostrare fino a che punto si possa dire che "tutto è relazione", come molte discipline scientifiche ci in- vitano oggi a fare. È l'indagine delle cosiddette "ontologie relazionali", ri- chiamate nel titolo, che in vari settori della filosofia si sono sviluppate nel- l'ultimo secolo. Allo stesso modo, nel- la seconda parte del libro, Migliorini indaga la possibilità di usare il con- cetto "relazione" per la Trinità. La tesi sviluppata - affascinante e inquietan- te a un tempo, per un credente - è che una descrizione razionale (non con- traddittoria) della Trinità non sia pos- sibile, perché non sappiamo esatta- mente cosa si possa intendere, ad e- sempio, con l'espressione "relazione sussistente" (termine tecnico con cui, in teologia trinitaria, si indicano le tre Persone della Trinità). Eppure, secon-

ANALISI

La riflessione di Damiano Migliorini sul rapporto tra l'Uno e Trino e la possibilità di guardare il mondo e i più profondi rapporti affettivi alla riscoperta del senso ultimo delle relazioni

do l'autore, non c'è descrizione di Dio che non possa essere trinitaria: la Tri- nità è un'ipotesi di cui non possiamo fare a meno.

Ma c'è di più: pare che anche le entità fondamentali del mondo, le "particel- le" descritte dalla fisica, siano "rela- zioni sussistenti". L'autore conclude allora che questo "riflesso trinitario" nella realtà, sia il riflesso, appunto, di un mistero: il mistero trinitario di Dio che si manifesta nel mistero più profondo della realtà delle cose, mi- steriosamente sostanze e relazioni. Realtà che, in quanto manifestazione di Dio, presente in Dio e in Lui conte- nuta, non può che rispecchiare la na- tura relazionale. Una "metafisica tri- nitaria" (cioè una comprensione uni- taria della natura del mondo e di Dio nell'ottica relazionale), quindi, dovrà necessariamente riconoscere i limiti del discorso umano nel suo tentativo

di abbracciare il mistero di queste "re- lazioni sussistenti". È qui che si apre lo spazio della fede, come percorso del- la ragione che arriva, attraverso se stes- sa, a superare se stessa: sia quando de- scrive in termini antinomici l'intima natura delle entità del mondo, sia quando descrive l'essenza trinitaria di Dio. Una consapevolezza che è anche un passo in avanti nella costruzione di un'"ontologia trinitaria", da molti invocata, soprattutto nella teologia it- aliana. Il libro è quindi un invito a pensare in modo radicalmente trini- tario. A testimonianza del fatto che fe- de e ragione possono ancora avere molto da dirsi, ma devono farlo in mo- do radicalmente nuovo. La Trinità è ancora una sfida affascinante per tut- ti, credenti e non credenti: è un mi- stero capace ancora oggi di generare pensiero e gettare luce sull'uomo e sul mondo. Questa tesi metafisica ha ri- percussioni su varie questioni. Cosa vuol dire che l'uomo "è relazione"? Si- gnifica appunto che la sua identità è un mistero: il mistero di un ente che nasce con una natura (biologica), ma si costruisce sempre anche nelle sue relazioni. La persona è, misteriosa- mente, compresenza di sostanza e re- lazione. In questo misterioso proces- so si forgia l'unicità di ogni singolo in- dividuo, la sua natura. La persona po- trà vivere delle relazioni d'amore fe- conde in base alla propria natura in- dividuale che l'etica ha il compito di scoprire e tutelare, indicando l'amore possibile per ciascuna esistenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147